

Guida alla salute del Gattino



Guida alla salute del Gattino

Ringraziamo i seguenti Veterinari
per il loro contributo
alla realizzazione di questa guida

Paul COOPER
Franck DAIRIN
Sarah HEATH
Jane PARRY
Susan SHAW
Rona SIMMS
Rachel SMITHSON

●
© Merial 2001
Tutti i diritti riservati

●
Si ringrazia per la collaborazione
e traduzione la
Dott.ssa Maria Grazia Monzeglio



Merial Italia S.p.A.
Milanofiori - Strada 6 - Palazzo E/5
20090 Assago (Milano)
Tel. 02 577661 - Fax 02 57766301
Servizio Tecnico
Tel. 02 57766330 - 328 - 329
e.mail: merialitalia@merial.com



● S o m m a r i o ●

5-18

É arrivato un gattino!

19-24

Alimentazione

25-30

Vaccinazioni

31-50

Parassiti esterni

51-58

Parassiti interni

59-64

Emergenze:
saperle affrontare

65-70

Come preservare la salute
e il benessere del gattino

71-74

Il gatto in viaggio

75 - 78

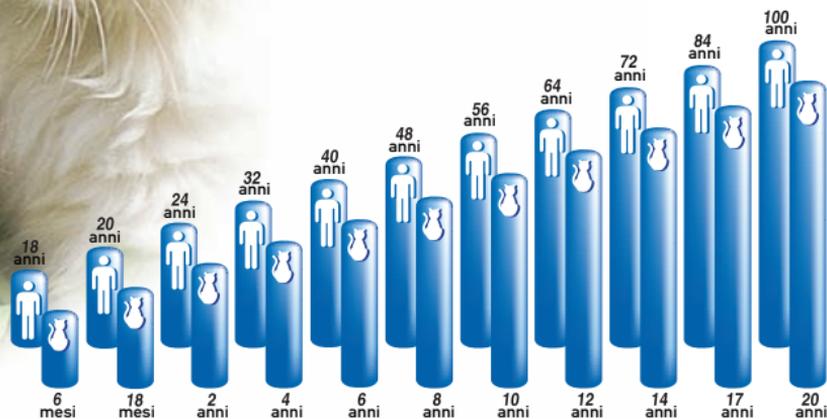
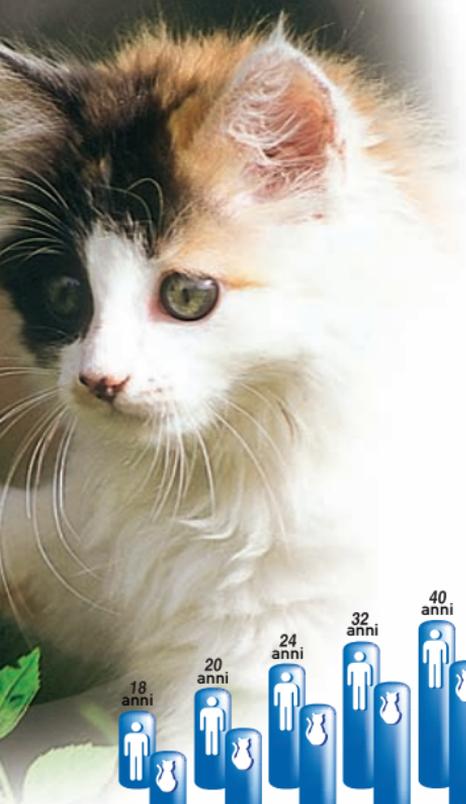
Essere un proprietario responsabile

79

I controlli veterinari durante la crescita



Come calcolare l'età del gatto



Equivalenza tra età dell'uomo ed età del gatto

É Arrivato un Gattino!



Abbiamo adottato un gattino e ci apprestiamo a godere della sua compagnia per molti anni. Sappiamo che il nuovo arrivato dipende da noi per qualsiasi necessità e vogliamo fare il massimo per lui. Alcuni hanno già posseduto un gatto in precedenza e conoscono le caratteristiche di questa specie affascinante, altri invece sono proprietari che non hanno ancora avuto nessun tipo di esperienza con il gatto ma devono ancora scoprire i misteri del loro amico felino.

● *È arrivato un gattino!* ●

Cani e gatti sono le specie domestiche più comuni, tuttavia è importante ricordare che sono due specie distinte e che necessitano di attenzioni e cure diverse. Affinché possa crescere e diventare un gatto adulto felice e soddisfatto, il gattino ha bisogno tanto di cure fisiche quanto di poter esprimere il suo comportamento naturale.



Indipendente ma grato

- Ci sono molti aspetti del comportamento felino che rendono il gatto perfettamente adatto a vivere nel mondo attuale. La sua reputazione di essere una creatura indipendente è assolutamente veritiera e per molte persone questa è una caratteristica desiderabile. Il gatto è in grado di affrontare felicemente periodi di separazione dal proprio padrone e di divertirsi in assenza della sua compagnia. Tuttavia, è altrettanto in grado di creare un'interazione positiva con il suo padrone. Il gatto offre affetto e compagnia, mantenendo allo stesso tempo il diritto a una vita propria e rispettando l'indipendenza del padrone.

I benefici del legame tra gatto e padrone

- Essere dei bravi proprietari di

gatti significa vedere la vita da una prospettiva felina e capire come la loro differente percezione del mondo coinvolge anche le nostre attenzioni. Gli sviluppati sensi dell'udito, dell'olfatto e del tatto, insieme all'innato istinto alla caccia, ne fanno una specie unica con esigenze molto specifiche.

Socializzazione

- Nonostante i gatti possano imparare ad apprezzare e valorizzare la compagnia umana, non ne hanno una necessità fondamentale, quindi è importante che il gattino abbia la possibilità di socializzare in modo adeguato con l'uomo, così da potergli offrire una compagnia gratificante.
- Il momento più importante per imparare a interagire in un contesto sociale con altri gatti, l'uomo e altre specie domestiche, cane incluso, è il cosiddetto periodo della socializzazione, tra la seconda e la settima settimana di vita.

● *È arrivato un gattino!* ●

Molti gatti vivono questo periodo presso l'allevatore, per questo è importante sceglierne uno che dia la giusta importanza al processo di socializzazione.

I tempi dello sviluppo sono flessibili, quindi è possibile migliorare ulteriormente il processo di socializzazione quando il gattino arriva a casa vostra, a due o tre mesi di età, anche se è dimostrato che la risposta è più rapida durante il periodo di socializzazione primario. I gattini che hanno avuto un solido rapporto di interazione con l'uomo fin dall'inizio, si adatteranno più rapidamente

alla vita domestica e saranno meno predisposti a sviluppare problemi comportamentali come la paura, l'ansia e l'aggressività verso le persone.

- Tra i numerosi fattori che insegnano al gattino il valore della compagnia dell'uomo, particolare importanza hanno la quantità e il tipo di manipolazioni ricevute nel periodo di socializzazione e il numero di persone con questo compito. È dimostrato che maneggiare un gattino per circa un'ora al giorno, toccandolo, prendendolo in braccio e contenendolo delicatamente, è il modo



● *È arrivato un gattino!* ●

migliore per prepararlo al tipo di contatto che il padrone si aspetta di ricevere da lui quando sarà adulto. Se questo contatto è stabilito da almeno quattro persone diverse, il gatto imparerà ad accettare il contatto umano con qualsiasi persona, piuttosto che tollerare soltanto l'interazione con un individuo specifico.

- Il comportamento sociale del gattino non è determinato esclusivamente dalla sua esperienza personale, ma anche dall'influenza della madre e del padre. Se la madre è una gatta socievole, potrà infondergli sicurezza e favorirne il comportamento esplorativo. Il gattino cercherà maggiormente il contatto sociale, traendone beneficio. Anche il padre influisce sul comportamento della prole, infatti è dimostrato che padri coraggiosi e socievoli generano figli che si adattano meglio alla vita domestica, in termini sia di interazione sociale sia di fiducia di fronte alle novità. Quindi, è importante scegliere il proprio gattino tenendo

conto, oltre che del suo comportamento, anche del comportamento del genitori.

- Se si hanno dei dubbi sul processo di socializzazione del gattino o se si notano problemi comportamentali, come il nascondersi al passaggio di un estraneo o la paura verso il padrone o l'ambiente, è bene consultare il proprio veterinario. Il trattamento di questi problemi è molto più efficace se inizia precocemente.

- Spesso, si tende a incoraggiare nel nuovo arrivato atteggiamenti "da gattino" sia nel gioco sia nell'interazione sociale. Tuttavia, un gatto che "succhia" continuamente i vestiti o la pelle del padrone, oppure fa pressione con le zampine sul padrone ("fa la pasta") in modo eccessivo, può indicare un sottostante problema comportamentale. Quando questo comportamento è associato alla paura e all'aggressività, è bene rivolgersi al veterinario per una visita comportamentale.



Educazione

- La natura indipendente del gatto porta molte persone a ritenere che non sia possibile tenerne sotto controllo il comportamento, non considerando che invece il gatto può essere educato. Il gatto deve imparare come comportarsi in certe situazioni, ad esempio bisogna insegnargli a utilizzare la vaschetta igienica o lo sportello "passagatti", ad essere trasportato in un cestino e ad avvicinarsi quando viene chiamato.

- Oltre all'educazione specifica, i gattini devono imparare a controllarsi e a non danneggiare altri animali o il padrone. Ad esempio, devono imparare a non usare unghie e denti quando interagiscono con i proprietari o con altri animali di casa; per questo è importante non incoraggiarne l'uso durante il gioco.

Dovrebbero essere evitati giochi come far scorrere le dita sul divano oppure stuzzicarlo muovendo i piedi sotto le coperte, mentre va favorito il gioco con gli appositi giocattoli per gatti.

- Insegnare il corretto comportamento in età precoce è preferibile rispetto al punire in futuro un comportamento errato, e questo è ancor più vero nel caso del gatto.

Per una creatura che non ha una necessità innata di un contatto sociale, la punizione è totalmente inopportuna e rischia di danneggiare gravemente il legame tra animale e padrone.

L'importanza del territorio

● I gatti sono animali territoriali e per essere felici hanno bisogno di sentirsi al sicuro a casa loro e a proprio agio nel loro territorio allargato. Il territorio dei felini è suddiviso in molte aree, ciascuna delle quali assume un significato specifico in termini comportamentali. L'area centrale del territorio è adibita alle attività di alimentazione, gioco e sonno. Questa parte del territorio deve essere molto sicura e al riparo da intrusioni indesiderate da parte di altri gatti. Può succedere che più gatti che convivono nella stessa casa si rifiutino di condividere il territorio centrale, ed è importante fornire loro aree distinte nelle quali ciascuno possa sentirsi al sicuro e protetto.



● *È arrivato un gattino!* ●

- I gatti vivono in un mondo tridimensionale e un modo per aumentare lo spazio a loro disposizione è offrirgli dei posti sopraelevati dove riposarsi, ad esempio sopra mensole e armadi.

Per il gatto, stare in alto equivale a ridurre lo stress e può succedere che, nelle case con più gatti, ciascuno scelga di riposare a una altezza diversa e in aree diverse della casa.

Non sono solo i gatti conviventi, tuttavia, che necessitano di un posto sicuro per riposare; ogni gatto di casa ha bisogno di un rifugio protetto dove potersi ritirare per trovare un po' di quiete e di pace.

Fin dal primo giorno, è bene fornire al proprio gattino un territorio centrale protetto e sicuro, consentendogli di riposare tranquillo e indisturbato da bambini, cani o altri membri della nuova famiglia.

- Oltre al territorio centrale, il gatto definirà uno spazio casalingo e uno di caccia che, per la maggior parte dei gatti domestici, è rappresentato dal

giardino e dalle aree circostanti. Per evitare indesiderate interazioni con altri gatti del vicinato e rinforzare il proprio diritto ad occupare l'area, il gatto utilizzerà una marcatura odorosa, definendo dei tragitti specifici di passaggio attraverso il territorio. Tali marcature possono essere costituite da secrezioni facciali, depositate durante lo sfregamento del muso, oppure da urine o feci, depositate come mezzo di comunicazione anziché che come atto fisiologico. Le marcature facciali vengono utilizzate anche all'interno della casa e il gatto che sfrega il muso su un mobile o una porta di casa sta depositando segnali odorosi che lo rassicurano e lo aiutano a familiarizzare con l'ambiente domestico. Generalmente, la deposizione di feci e urine come segnale odoroso non viene effettuata all'interno della casa e, se succede, occorre chiedersi perché l'animale sente la necessità di utilizzare questi segnali all'interno di un ambiente che dovrebbe ritenere sicuro.

● *È arrivato un gattino!* ●

- Quando si verificano problemi di marcatura in casa oppure il gatto mostra segni di ansia, occorre considerare i motivi della mancata fiducia nell'ambiente, accertandosi di non aver inavvertitamente rimosso i suoi punti fermi, pulendo troppo a fondo i segnali lasciati durante lo sfregamento lungo tragitti strategici e sui mobili di casa.

La pulizia: una religione

- I gatti sono considerati animali puliti e molti apprezzano questa loro caratteristica. Inoltre, al contrario dei cuccioli, non c'è bisogno di educarli a non sporcare in casa, fattore significativo nella crescente popolarità di questi animali.
- Tanto è veritiera questa reputazione, tanto ci si rammarica se ci si accorge che il proprio gatto non è pulito. Per evitare problemi di evacuazioni non appropriate in casa, è bene for-

nire un accesso facile all'area dedicata ai bisogni che, per un gatto di casa, è rappresentata dalla vaschetta contenente la lettiera. Anche i gatti che vivono all'aperto possono, in alcuni momenti, aver bisogno della vaschetta igienica, in particolare i gattini nelle prime settimane di vita, periodo in cui



● È arrivato un gattino! ●

dovrebbero restare in casa, oppure durante le malattie o in particolari circostanze.

- Qualunque sia la necessità, è importante che la vaschetta igienica sia costantemente accessibile, sia di giorno sia di



notte, dato che i gatti sono creature notturne e possono volerla utilizzare quando tutti gli altri dormono. La sede dedicata alla vaschetta deve essere gradita al gatto, così come il

tipo di lettiera utilizzato, e ciò deve essere valutato da una prospettiva felina, anziché umana.

- Modifiche anche irrilevanti di questi fattori possono portare a problemi di evacuazione in casa, quindi bisogna subito chiedersi cosa il gatto non gradisce. Sono in vendita molti tipi di vaschette diverse ed è importante prenderne una che il proprio gatto accetti. Le principali differenze sono date dalla profondità della vaschetta e dalla presenza o meno della capotta; la scelta è di carattere personale. Anche il tipo di lettiera utilizzata può avere profondi effetti sul comportamento del gatto e, in generale, le lettiere più fini sono meglio tol-

lerate di quelle in pellets. Molti proprietari tuttavia usano senza problemi queste ultime.

- È importante lavare la vaschetta e pulire regolarmente

● *È arrivato un gattino!* ●

la lettiera, tuttavia è anche importante che il gatto possa costruire un'associazione con la sua vaschetta per questo, soprattutto nei primi giorni, una pulizia eccessiva può essere negativa e fuorviante. Se i bambini possono giocare nello stesso ambiente della vaschetta, oppure il cane di casa è libero di entrare e annusare il gatto mentre usa la sua vaschetta, la sede non è quella ideale. Non solo in termini sanitari, ma anche perché il gatto ha bisogno di sentirsi sicuro e protetto quando sporca e la mancanza di questa sicurezza può incrinare l'educazione domestica dell'animale.



- Se il gatto deposita feci o urine in posti non accettabili, è molto importante distinguere tra un problema di eliminazione inappropriata e la marcatura odorosa, basandosi su alcuni indicatori.

- La postura del gatto durante l'atto può fornire qualche indicazione sul motivo del comportamento, infatti il gatto che sta sporcando assume una posizione accovacciata mentre il gatto che sta marcando assume una caratteristica posizione di spruzzo.

Anche il rapporto con la vaschetta può essere rilevante, perché il gatto che marca continua ad usarla senza problemi mentre il gatto che sporca in casa mostra una notevole alterazione del suo rapporto con la vaschetta.

- In caso di problemi correlati allo sporcare in casa, occorre consultare presto il proprio veterinario perché quanto più questi problemi sono diagnosticati precocemente tanto più facilmente si possono trattare.

Cacciatore per gioco?

- Molti credono erroneamente che, nutrendo di più il loro gatto, questo lascerà in pace uccellini e specie selvatiche. In realtà, il motivo che spinge i gatti a cacciare non ha niente a che vedere con la fame, piuttosto è legato all'istinto di sopravvivenza.

I gatti sono cacciatori solitari e se attendessero di avere fame prima di andare in cerca della preda rischierebbero di non mangiare, perché in quel momento le prede potrebbero non essere più disponibili. Al contrario, i gatti sono sempre pronti alla caccia e quando la giusta combinazione di movimenti e suoni scatena l'istinto naturale anche il gatto meglio nutrito e coccolato non può resistere al desiderio di scagliarsi sulla preda.

L'importanza del gioco

- Il gioco è una via di sfogo

vitale per il comportamento di caccia del gatto; piccoli bersagli che si muovono rapidamente gli permettono di esercitare la vista e le tecniche di appostamento e di presa della preda.

Il gatto deve anche poter afferrare e "finire" il suo bersaglio, quindi i giocattoli utilizzati devono essere adatti allo scopo. Non devono frammentarsi o rompersi sotto gli artigli del gatto e dovrebbero combinare suono e movimento per evocare l'istinto alla caccia. Le palline di carta d'alluminio che catturano la luce e ed emettono un rumore fruscante quando rotolano sono giochi ideali per il curioso gatto, così come gratificanti sono i giocattoli sospesi che si muovono disordinatamente.



● È arrivato un gattino! ●

- In natura, i gatti dedicano al gioco e alla caccia fino a sei ore al giorno, proporzione che dovrebbe essere mantenuta anche per un gatto domestico. È utile essere disposti a dedicare del tempo al gioco, quando si possiede un gatto che vive in casa.
- La mancanza di prede immaginarie da cacciare può portare il

gatto a rivolgere il proprio istinto venatorio a qualsiasi oggetto in movimento, preferendo in particolare, mani, piedi e caviglie dei proprietari. In questo caso, conviene rivalutare la propria casa con occhi felini e verificare la presenza di stimoli sufficienti e adatti per l'animale. Se, introducendo gli stimoli, il problema persiste, è bene parlarne con il veterinario.

Il piacere di grattare

- In qualità di felino, il gatto ha bisogno di grattare sia per sorvegliare il suo territorio sia per rinforzare gli artigli. Fornirgli fin dall'inizio il suo "posto per grattare" può evitare che questa attività si concentri su dispendiosi arredi.
- Quando il gatto si sfrega contro di noi, sta marcando il proprio territorio per mezzo delle ghiandole facciali. Non interferire.





I gatti sono animali affascinanti che, pur vivendo in stretta prossimità con l'uomo, conservano molti aspetti del comportamento naturale dei loro antenati selvatici. Vivere con un gatto felice e appagato è una grande fonte di piacere e il tempo dedicato a fornirgli gli stimoli ambientali di cui ha bisogno è ripagato dalla possibilità di osservare queste incredibili creature da una posizione ravvicinata. Le gratificazioni derivanti dal possedere un gatto sono numerose; si possono trascorrere molte ore piacevoli nel vedere il proprio gattino giocare. Il legame che si instaura tra gatto e padrone è fonte di serenità e divertimento e la ricerca dimostra che possedere un gatto può far bene anche alla salute. I problemi possono tuttavia insorgere, e se il proprio gatto inizia a manifestare dei comportamenti che preoccupano è bene non esitare a discuterne con il veterinario.

Sarah Heath
BVSc MRCVS Medico Veterinario

Alimentazione



Affinché il gatto sia un animale sano e felice, la sua alimentazione deve essere corretta fin dall'inizio. La scienza della nutrizione animale ha fatto enormi progressi negli anni recenti. Oggi sono disponibili alimenti commerciali che forniscono una dieta perfettamente bilanciata per i gatti di tutte le età.

Come per molte cose, tanto la carenza quanto l'eccesso possono essere dannosi, per questo è importante conoscere le esigenze nutrizionali qualitative e quantitative del proprio gattino, ben diverse da quelle del cane.

I gatti necessitano di circa 50 principi nutritivi per mantenersi in salute.

● La carenza di uno qualsiasi di questi può avviare una reazione a catena che porta ad un cattivo stato di salute. Le esigenze nutrizionali quotidiane del gatto dipendono dal suo stato fisiologico (gatto in crescita o adulto, gatta gravida o in lattazione) e sessuale (sterilizzato o intero).



● Le **proteine** costituiscono la struttura dei tessuti corporei e sono formate da catene di molecole dette aminoacidi.

I gatti non sono in grado di sintetizzare due di questi aminoacidi, l'arginina e la taurina. La carenza di taurina, per esempio, può causare cecità e problemi cardiaci. La taurina è una sostanza che si trova solo in proteine di origine animale, infatti il gatto, a differenza del cane, è un carnivoro stretto.

● I **lipidi**, o grassi, sono formati dagli acidi grassi. Forniscono energia e contribuiscono alla formazione della membrana cellulare.

Anche in questo caso, i gatti hanno bisogno di alcuni acidi grassi, detti essenziali, che si trovano solo nella carne e nel pesce.

● Anche i **carboidrati**, o zuccheri, forniscono energia. Si trovano nei vegetali, dove sono anche utili alla digestione quando sono presenti in forma di fibre.

- **Vitamine e minerali** devono essere presenti in quantità sufficiente ma non in eccesso. Se si sceglie una dieta casalinga, evitare di somministrare troppo fegato, ricco di vitamina A che, col tempo, può portare alla fusione delle vertebre spinali.

- Per la crescita e lo sviluppo, il gattino ha bisogno di molte più proteine rispetto al gatto adulto. Anche la richiesta di energia è elevata. Per questo motivo, la dieta dei gattini deve avere un alto tenore di grasso. Le diete appositamente studiate per il gattino soddisfano queste esigenze. Anche la gatta gravida ha bisogno di cibi più energetici.

- Per gli adulti sono indicate le diete cosiddette di mantenimento, anche se gli animali sedentari o sterilizzati tendono a ingrassare con questi alimenti. Per questo sono state sviluppate specifiche diete "light", disponibili in forma umida (scatoletta) o secca (crocchette). Per ogni stadio della vita esiste un alimento specifico pronto.

L'orario dei pasti

- I gatti, al contrario dei golosi cani, amano "spizzicare". Preferiscono fare più pasti in un giorno. Se hanno il cibo sempre a disposizione, possono mangiare fino a 10-16 volte al giorno.

- I gatti tendono ad essere commensali esigenti, preferendo piatti in vetro, ceramica o porcellana alla ciotola in acciaio inossidabile o in plastica. Il piatto non dovrebbe essere troppo profondo; la ciotola del cane non è indicata per il gatto.

- Per la propria pace e per la sua linea, bisogna impedirgli di saltare sul tavolo durante l'ora dei pasti e di offrirgli cibo dal proprio piatto.

Dieta commerciale o casalinga?

- È possibile scegliere di alimentare il proprio gatto con alimenti fatti in casa oppure con cibo commerciale.

Le aziende produttrici di cibo per gatti basano oggi la composizione dei loro prodotti su standard scientifici comprovati.

Dieta commerciale: scatolette o crocchette?

- Il cibo per gattini è disponibile in una gamma di prodotti diversi. Si tratta di alimenti completi perfettamente bilanciati, cui non occorre aggiungere altro. Si può scegliere tra cibi secchi (crocchette) e umidi (scatolette); le crocchette sono generalmente più pratiche ed economiche.

La preferenza dell'animale per il cibo in scatola piuttosto che per quello secco è influenzata in gran parte dalle sue prime esperienze.

Per imitazione, il gattino tende a mangiare lo stesso tipo di cibo della madre, e nella maggior parte dei casi la sua preferenza rimarrà per tutta la vita verso il tipo di cibo che ha ricevuto da piccolo.

Qualsiasi sia la dieta scelta, il gattino deve sempre avere acqua fresca a disposizione.

- La scelta di una dieta commerciale dovrebbe basarsi su un principio di qualità; esistono diete di alta qualità definite "premium" e "superpremium". Questi prodotti di alta qualità sono a volte un po' più costosi di altri, ma i risultati in termini di salute e condizioni del pelo del gatto sono evidenti. La differenza di prezzo è dovuta principalmente alla qualità delle materie prime utilizzate, soprattutto le proteine. Inoltre, sono in genere alimenti molto appetibili e quindi molto graditi al gatto.

● Alcuni proprietari si chiedono se è necessario variare la dieta del loro gatto.

La risposta è: "no".

I gatti non hanno bisogno di variare e possono mangiare con entusiasmo lo stesso cibo per tutta la loro vita.

Inoltre, improvvisi cambiamenti di alimentazione possono causare disturbi digestivi.

La quantità corretta di alimento da somministrare è indicata sulla confezione.

Il veterinario conosce i fabbisogni nutrizionali del gatto e può consigliare il cibo ideale per il proprio animale.

●
Dieta casalinga!

Alcune persone non sono completamente convinte dei vantaggi offerti dagli alimenti commerciali e preferiscono preparare in casa il cibo per il proprio gatto.

La dieta deve contenere proteine, carboidrati, grassi e vitamine indispensabili in quantità corretta.

Si deve fare attenzione, perché in alcuni casi gli errori involontari nella preparazione della razione casalinga possono causare problemi seri all'animale.

●





Vaccinazioni



Quando arriva a casa, il nuovo gattino potrebbe avere già ricevuto la prima vaccinazione. Un gattino di otto o nove settimane d'età non è ancora completamente protetto verso molte malattie infettive e, finché non avrà terminato il suo programma vaccinale, bisognerà impedirgli di vagabondare dove vi sono gatti di cui non si conosce lo stato vaccinale. Affinché sia ben protetto, è importante continuare a vaccinarlo per tutta la vita.

Perché vaccinare il gatto?

Il principio su cui si basa la vaccinazione è la stimolazione delle difese dell'organismo contro alcune malattie specifiche.

La difesa immunitaria è sostenuta da numerose cellule e molecole, come ad esempio gli anticorpi.

I gattini sono protetti contro molte malattie infettive grazie agli anticorpi contenuti in quella parte di latte materno che ricevono nelle prime ore di vita, il colostro.

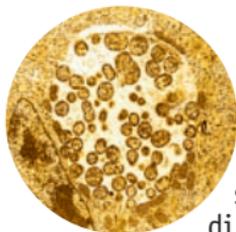
La protezione di origine materna inizia a venir meno verso la settima settimana d'età.

Per questo, si consiglia di iniziare il programma vaccinale attorno alle otto-nove settimane, con una seconda vaccinazione intorno alle 12 settimane d'età.

Perché è necessario ripetere le vaccinazioni?

Molte persone credono che, vaccinando il gatto da piccolo, l'immunità ricevuta lo possa proteggere per tutta la vita. Purtroppo non è così. Per mantenere la protezione sono necessari regolari richiami vaccinali. Dopo l'ultima vaccinazione di richiamo, il livello di immunità raggiunge un picco, dopodiché inizia un lento e

continuo declino. Per questo sono necessari regolari richiami che mantengano l'immunità. Il richiamo stimola le difese immunitarie affinché l'animale sia protetto per un ulteriore periodo. In assenza di questi richiami regolari, il sistema immunitario del gatto può non essere in grado di proteggerlo da malattie gravi, spesso fatali.



- Il veterinario adotterà il programma vaccinale più adatto allo stile e all'ambiente di vita di ciascun animale. Alcuni vaccini possono essere combinati nella stessa siringa, altri devono essere somministrati in sedi diverse ma nella stessa seduta.

Come per i bambini, molte delle vaccinazioni primarie sono effettuate attraverso una serie di iniezioni successive.



Malattie infettive del gatto e loro prevenzione

Contro cosa possiamo vaccinarlo?

Malattie respiratorie, gastroenterite virale e leucemia felina sono le malattie principali contro cui si vaccinano i gatti; si può vaccinare anche contro la Chlamidia, comune agente di congiuntivite.

La vaccinazione contro la rabbia è obbligatoria solo per le zone endemiche e per portare l'animale all'estero, ma può comunque essere consigliata dal veterinario.

Per due malattie infettive di origine virale scoperte più recentemente, la peritonite infettiva felina e l'immunodeficienza felina, entrambe potenzialmente fatali, non esistono ancora vaccini di comprovata efficacia.

Malattie respiratorie feline

● Esistono due forme di questa malattia, una causata da Herpesvirus e l'altra da Calicivirus. I sintomi variano in base al virus coinvolto e possono essere costituiti da tosse, starnuti, febbre, perdita dell'appetito, scolo nasale e

oculare e, nel caso del Calicivirus, ulcere linguali.

● Un gatto guarito da queste malattie può diventare un portatore asintomatico e trasmetterle ad altri gatti. Ciò può rappresentare un serio problema in un gattile, quindi l'animale deve essere vaccinato prima di esservi introdotto.

Gastroenterite felina

● Anche conosciuta come panleucopenia infettiva felina, è una delle malattie infettive più pericolose per il gatto e il gattino. È più comune nei gattini e nei gatti giovani, dove è caratterizzata da un alto tasso di mortalità. La morte può essere così improvvisa da non lasciare tempo alla malattia di indurre sintomi.

La gastroenterite virale felina è una malattia molto grave e i sintomi, rappresentati da vomito, forte dolore addominale e rapida disidratazione, sono così rapidi che il proprietario spesso sospetta un avvelenamento.

Leucemia felina

● Il virus della leucemia felina (FeLV) si trasmette principalmente attraverso il contatto con un gatto infetto, soprattutto mediante la saliva.

Il virus è presente anche nel sangue, nelle urine e in altri fluidi organici dei gatti infetti ma, poiché sopravvive per poco tempo nell'ambiente, non viene in genere trasmesso per contatto indiretto, ovvero attraverso ciotole, lettiere, mani dell'uomo ecc. Il rischio di infezione aumenta

● Vaccinazioni ●

quando più gatti vivono sotto lo stesso tetto. Il primo stadio della malattia spesso passa inosservato, perché i sintomi possono essere molto variabili, rendendo difficile la diagnosi. I gatti giovani sono più sensibili, ma il virus della FeLV può colpire i gatti di qualsiasi età, razza e sesso.

Chlamidiosi

● È una malattia oculare sostenuta da *Chlamydomphila felis*. Il tipico quadro è rappresentato da una congiuntivite con scolorimento oculare che, inizialmente chiaro, può diventare mucopurulento. Il gatto può inoltre presentare febbre, starnuti e tosse. Spesso la chlamidiosi è associata e secondaria alle forme respiratorie virali sostenute da Herpesvirus e Calicivirus. L'infezione avviene per contatto diretto tra gatti o tramite le secrezioni congiuntivali e nasali. La vaccinazione è consigliata soprattutto

per i gatti che vivono in collettività o che hanno contatti frequenti con altri gatti.

● Le vaccinazioni del gatto sono registrate su un apposito libretto, che contiene i dettagli di ciascun vaccino e la data di somministrazione.

È firmato dal veterinario dell'animale e costituisce un registro permanente, necessario per dimostrare la storia vaccinale del gatto qualora debba essere introdotto in una pensione o debba viaggiare al seguito della propria famiglia adottiva.

Owners Name Ann Jones
Address Nobody House, Arksey, Bucks
This is to certify that Fred
Breed L. Terrier Age 2 yrs Sex M
Description _____
Microchip No. _____

Primary Vaccination Record	Signature	Date	Date Booster due
Vaccine/Batch No. _____ L1410 21-10-200 L1770 12-10-200	<i>[Signature]</i>	7-2-01	7-3-02
Booster Vaccination Record	Signature		Date
Date booster due			

Has been vaccinated against the diseases indicated below:

Distemper	(D)	<input checked="" type="checkbox"/>
Canine viral hepatitis	(H)	<input checked="" type="checkbox"/>
Leptospirosis	(L)	<input checked="" type="checkbox"/>
Parvovirus	(P)	<input checked="" type="checkbox"/>
Paratuberculosis	(T)	<input type="checkbox"/>

Parassiti Esterni

A woman with dark hair tied back, wearing a light blue button-down shirt over a dark blue top and tan pants, is sitting cross-legged on a green sofa. She is looking down at a small, fluffy kitten with black, white, and orange patches that she is holding in her lap. The background is a bright green wall with vertical stripes.

Il carattere esploratore e cacciatore del gatto lo rende più predisposto ai parassiti esterni, rispetto al cane. Ma, soprattutto, i gatti sono spesso la fonte principale delle infestazioni da pulci dell'ambiente, dei cani in contatto e dei proprietari. Di conseguenza, un trattamento regolare e a lunga durata contro i parassiti esterni è estremamente consigliabile.

Fin dalla prima età, i gatti possono essere infestati dai parassiti esterni. I più frequenti sono le pulci e gli acari, come gli acari della rogna, gli acari delle orecchie e le zecche.

I parassiti esterni possono causare molto più che una semplice irritazione cutanea.

Alcuni, come le zecche e le pulci, possono trasmettere gravi malattie infettive.

Fortunatamente, oggi esistono trattamenti antiparassitari efficaci e sicuri che possono essere utilizzati regolarmente e per lungo tempo per proteggere i gatti dai parassiti esterni.

Il gatto, inoltre, è frequentemente colpito dalle micosi.





Pulci

● La pulce è un piccolo insetto privo di ali noto per la sua eccezionale abilità nel salto; può saltare fino a 1000 volte la propria altezza. La pulce che più comunemente infesta sia il cane che il gatto nella maggior parte del mondo è *Ctenocephalides felis*, detta “pulce del gatto”. Le pulci adulte vivono costantemente sulla cute e si nutrono del sangue dell’animale ospite. Nei gattini più giovani, le forti infestazioni possono causare una grave anemia. Le pulci mordono in media dieci volte al giorno e possono succhiare una quantità di sangue pari a 15 volte il loro peso corporeo.

Il morso di pulce causa inoltre un’irritazione cutanea che induce il gatto a leccarsi e pulirsi eccessivamente, causando lesioni cutanee e dermatiti.

Perché bisogna combattere le pulci?

● Oltre a causare irritazione e sottrazione di sangue, il morso di pulce può causare una grave allergia cutanea nei gatti sensibili, denominata dermatite da allergia alle pulci (DAP). La presenza delle pulci è generalmente ben tollerata dai gatti, tuttavia alcuni animali divengono allergici ad alcune componenti della saliva della pulce e sviluppano la DAP. Questa dermatite può manifestarsi con una marcata perdita di pelo, dovuta all’eccessivo leccamento, localizzata soprattutto all’addome, alla parte posteriore delle cosce, ai fianchi e alla coda. In altri casi il gatto può sviluppare la dermatite miliare, un’eruzione cutanea che interessa solitamente il tronco; numerose piccole croste, più facili da sentire che

da vedere, ricoprono la base della coda. Tale condizione è molto pruriginosa e causa un leccamento eccessivo.

Nei casi più gravi il gatto può indursi delle lesioni con gli arti-gli o i denti.

- Le pulci possono causare malattie anche per via indiretta. Sono responsabili della trasmissione della tenia (*Dipylidium caninum*) e del batterio che causa la malattia da graffio di gatto (*Bartonella henselae*).

animale all'altro, quindi il rischio di trasmissione diretta da un gatto infestato, nella sala d'attesa del veterinario o ad una mostra felina, è basso.

Feci di pulce

- Le pulci si riproducono molto velocemente e ogni femmina può deporre fino a 50 uova al giorno per parecchie settimane. Queste uova, bianche e ovalari, vengono deposte sul mantello

Il ciclo vitale della pulce

- Le pulci adulte rimangono sullo stesso animale per periodi prolungati. Lontana dall'animale, la pulce adulta può sopravvivere nell'ambiente per uno-quattro giorni, dopodiché deve ritornare a nutrirsi. Solo una piccola percentuale di pulci adulte passa da un



● *Parassiti Esterni* ●

del gatto dove permangono per diverse ore, dopodiché cadono nell'ambiente, soprattutto quando il gatto riposa.

In condizioni climatiche di caldo e umido, le uova schiudono in pochi giorni e producono larve di dimensioni di pochi millimetri.

Le larve si nutrono di detriti organici nell'ambiente, soprattutto di feci prodotte dalle pulci adulte.

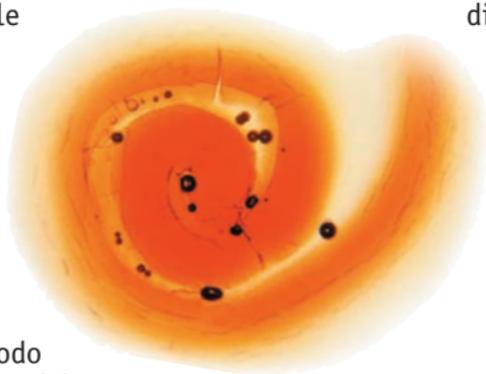
Le larve vanno attivamente alla ricerca dell'umidità ed evitano la luce solare diretta.

Entro un periodo che varia da qualche giorno a un mese, ogni larva produce un bozzolo, la pupa, entro cui si trasforma in adulto in dieci giorni circa.

Quando le condizioni ambientali sono ottimali, inclusa la disponibilità di ospiti felini o canini, l'adulto emerge quasi istantaneamente dalla pupa.

L'intero ciclo di sviluppo può completarsi (nelle condizioni migliori) in tre settimane, anche se gli adulti completamente formati possono sopravvivere all'interno del bozzolo per molti mesi.

Questi adulti "latenti" costituiscono una grossa riserva di parassiti nell'ambiente, pronti per infestare all'improvviso un ospite di passaggio.



Come proteggerlo dalle pulci

Per trattare efficacemente un'infestazione da pulci, devono essere controllate sia le pulci presenti sull'animale sia quelle nell'ambiente.



- I prodotti per la prevenzione devono avere una rapida capacità d'azione per uccidere le pulci presenti e un effetto di lunga durata (attività residua) per prevenire le re-infestazioni. Per interrompere il ciclo vitale e arrestare l'infestazione, le pulci adulte devono essere uccise prima che depongano le uova.
- Alcuni insetticidi sono disponibili in forma "spot-on", una formulazione molto indicata per il gatto; un volume molto piccolo del liquido che contiene l'insetticida viene depositato sulla pelle, in genere tra le scapole dell'animale, e da qui diffonde al resto della superficie corporea entro 24 ore.

Il controllo delle pulci nell'ambiente richiede l'identificazione di tutte le sedi potenzialmente infestate, ovvero tutte le aree dove le uova di pulce possono essere cadute dall'animale ed essersi sviluppate. In particolare, le zone di riposo dell'animale, sia in casa sia in giardino. Altri gatti o cani che condividono lo stesso ambiente e soprattutto i medesimi luoghi di riposo sono un'importante fonte di nuova infestazione. Per questo è importante trattare regolarmente sempre tutti gli animali conviventi. È raccomandabile effettuare il trattamento delle pulci presenti nell'ambiente contemporaneamente al trattamento delle pulci presenti sul gatto infestato. Recentemente in commercio è disponibile una formulazione spot-on che applicata sulla pelle del gatto è in grado, grazie alla sua formula integrata, di proteggere il gatto dalle pulci adulte e l'ambiente in cui il gattino vive da uova e larve di pulci proteggendo, con un solo gesto, animale e casa.

Ixodes ricinus



Le zecche: nate per infestare

• Rispetto al cane, l'infestazione da zecche è meno frequente nel gatto, anche se a volte è colpito dalle forme immature (larve e ninfe) piuttosto che dalle zecche adulte.

In ciascuno stadio della sua vita la zecca deve compiere un pasto di sangue della durata di cinque-dieci giorni su un ospite mammifero (o un uccello).

Le zecche si attaccano preferibilmente ad alcune aree del corpo, come al collo, alla faccia e alle orecchie.

Possono svilupparsi delle ulcere o dei granulomi infiammatori (noduli) cutanei nelle sedi di infissione della zecca, soprattutto quando questa non è stata rimossa correttamente.

L'importanza delle zecche risiede soprattutto nella possibilità di trasmettere malattie infettive.



Come proteggere il gattino dalle malattie trasmesse dalle zecche?

- Non esiste un'unica soluzione che garantisca una protezione totale contro le malattie trasmesse dalle zecche, bensì un insieme di approcci combinati.

Dermacentor



Un efficace trattamento contro le zecche

- Bisogna ricordare che i prodotti efficaci contro le pulci non sono necessariamente attivi anche contro le zecche. Inoltre, affinché la protezione sia adeguata, il trattamento deve essere effettuato agli intervalli raccomandati.

In commercio sono disponibili prodotti sia in formulazione spot on sia spray specifici per il gatto in grado di controllare le zecche sull'animale e di



Ixodes
(trasmette la malattia di Lyme)

uccidere i parassiti entro 48 ore; gli insetti morti cadono da soli dall'animale oppure possono essere agevolmente asportati.

Esaminare il gatto

- È importante esaminare accuratamente il pelo e la cute del gatto dopo ogni uscita per verificare la presenza di zecche. Ricordarsi di controllare anche le pieghe cutanee, l'interno dei padiglioni auricolari e gli spazi tra le dita. Valutare con particolare attenzione la testa e il collo!

La trasmissione di eventuali malattie avviene in genere 48 ore dopo l'infestazione, quindi i rischi si riducono notevolmente uccidendo gli insetti prima di tale tempo.



Rhipicephalus
(trasmette l'Eritichiosi)

Pidocchi



- Il pidocchio che infesta il gatto è *Felicola subrostatu*s.

È un piccolo insetto senza ali che vive costantemente sull'animale e può sopravvivere solo qualche giorno lontano dal gatto.

I pidocchi si diffondono per contatto diretto o tramite

spazzole, pettini e cucce contaminati. Le uova (lendini) sono adese ai peli del mantello.

I pidocchi infastidiscono il gatto e causano un intenso prurito che può dare luogo a lesioni da grattamento.

I pidocchi sono specie-specifici, quindi il trattamento dovrebbe riguardare tutti i gatti a contatto con il proprio, mentre non è necessario trattare i cani conviventi.

Acari

Di seguito sono descritti alcuni dei più comuni acari del gatto.

Neotrombicula autumnalis o "acaro del raccolto"

- Questo acaro non è specifico per il gatto, potendo infestare anche l'uomo, il cane e in alcuni casi anche il cavallo.

Gli animali sono infestati dalla forma larvale dell'acaro, che si nutre del loro sangue per circa una settimana.



Larva di Neotrombicula autumnalis su un gatto

Le larve si attaccano in gran numero nella stessa sede, come ad esempio le orecchie o gli spazi interdigitali, dove sono visibili a occhio nudo come "puntini" di colore arancione di circa 0,5 mm di dimensioni.

Gli acari causano una notevole irritazione e possono indurre un'inflammatione cutanea.

La prevenzione e il trattamento si effettuano con l'applicazione di un prodotto specifico, prescritto dal veterinario.



Cheiletiellosi o "forfora migrante"

- L'infestazione è frequente nelle case con più gatti e nei gattili. Cani, gatti e conigli possono trasmettersi in maniera diretta questi acari, che possono infestare temporaneamente anche l'uomo inducendo un eritema pruriginoso. Nel gatto, l'infestazione causa un'irritazione cutanea e la formazione di scaglie o "forfora" soprattutto sul dorso.

- Gli acari possono sopravvivere anche nell'ambiente per alcune settimane. L'infestazione richiede un trattamento efficace con un prodotto speci-

fico, prescritto dal veterinario. È necessario esaminare e trattare gli altri animali a contatto col gatto e, come per le pulci, effettuare un trattamento anche dell'ambiente.

I gatti adulti possono divenire portatori di questi acari, mostrando scarsi segni di infestazione.



Acari delle orecchie o rogna otodettica

- Gli acari delle orecchie vivono nel condotto uditivo dei cani e dei gatti e possono sopravvivere solo per un breve periodo nell'ambiente.

Si trasmettono per contatto diretto tra gli animali e in particolare passano dalla madre al gattino. L'infestazione del condotto uditivo causa irritazione, scuotimento della testa e grattamento delle orecchie; inoltre, un essudato marrone può accumularsi nel condotto.

In caso di sospetta rogna otodettica è necessario consultare il veterinario che indicherà il trattamento appropriato.



Micosi

Dermatomicosi o tigna

- Nel gatto è piuttosto frequente l'infestazione sostenuta da un fungo denominato *Microsporum canis*, che vive sul pelo dell'animale. Le lesioni risultanti sono solitamente circolari e localizzate sulla testa. Le lesioni iniziali possono guarire spontaneamente in qualche settimana, ma possono comparirne altre in sedi diverse. Nelle razze feline a pelo lungo, questa infestazione fungina può causare una perdita di pelo diffusa, così che alcune aree del corpo presenteranno un pelo meno folto.
- Le dermatomicosi sono molto contagiose. Il pelo e le spore fungine che cadono dall'animale causano l'infestazione dell'ambiente. Non è indispensabile che avvenga il contatto diretto perché l'infestazione si diffonda; un gatto può infestarsi sdraiandosi su un tappetino utilizzato



da un gatto infestato qualche giorno prima.

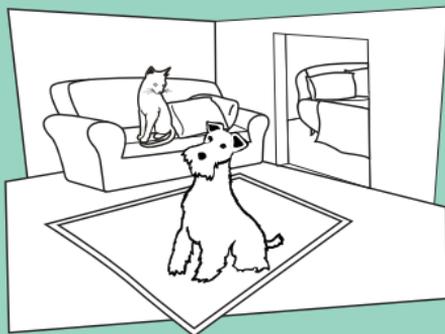
- *Microsporum canis* infesta prevalentemente il gatto, ma può colpire anche cane, coniglio, roditori e uomo. I gatti infestati devono essere trattati con un farmaco antimicotico per almeno sei settimane.

Susan E. Shaw
BVSc MSc DipACVIM FACVSc
Cert Arts (Arch) MRCVS
Medico Veterinario

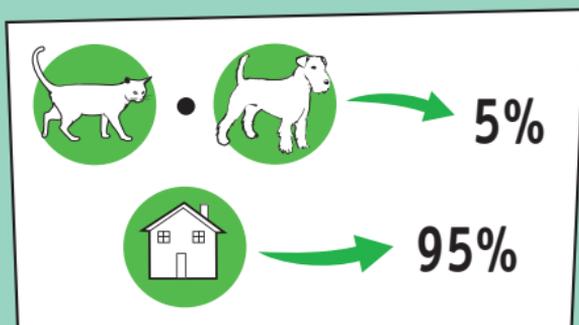


**Come proteggere
il tuo gattino e la tua casa
da pulci, zecche e pidocchi?**

1 - PROBLEMA: I PARASSITI INFESTANO IL CANE, IL GATTO E LA CASA

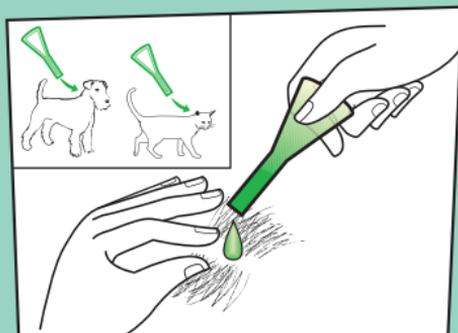


Le pulci che infestano cane e gatto disseminano le loro uova e larve anche nell'ambiente domestico

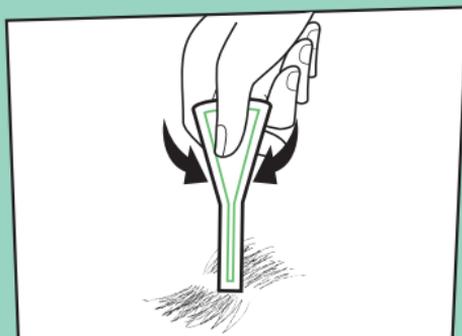


- Il 5% delle pulci si trova sull'animale
- Il restante 95% è rappresentato da uova, larve e pupe disseminate nell'ambiente

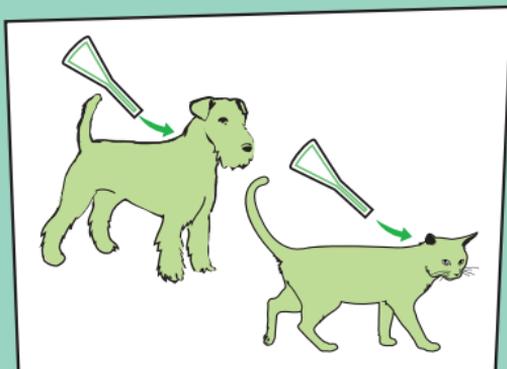
2 - SOLUZIONE: UTILIZZARE SUL CANE E SUL GATTO UN ANTIPARASSITARIO SPECIFICO CONTRO PULCI ADULTE, UOVA E LARVE



1. Rispettare la zona d'applicazione indicata (tra le scapole dell'animale in modo da evitare un possibile leccamento)
2. Mettere in evidenza la pelle
3. Applicare il contenuto della pipetta direttamente sulla pelle dell'animale e non sul pelo

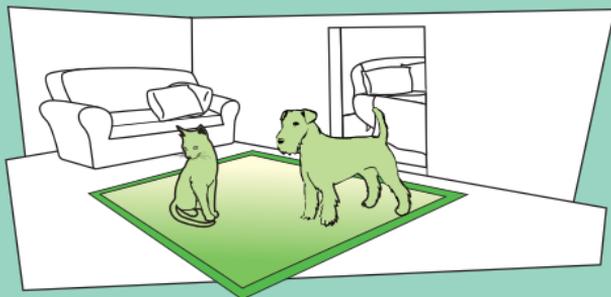


4. Premere sulle pareti della pipetta fino a completo svuotamento
5. Eseguire il trattamento esclusivamente sull'animale seguendo le istruzioni riportate sulla confezione

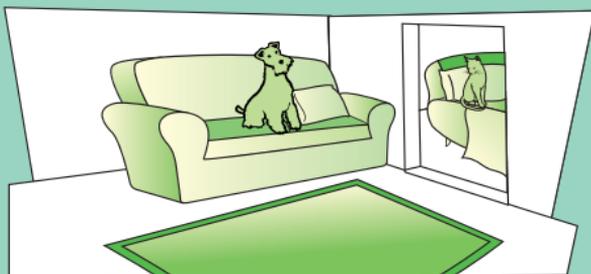


Entro 24 h dal trattamento gli animali sono protetti da pulci,
zecche e pidocchi

3 - LA SOLUZIONE PER PREVENIRE ANCHE L'INFESTAZIONE DELLA CASA

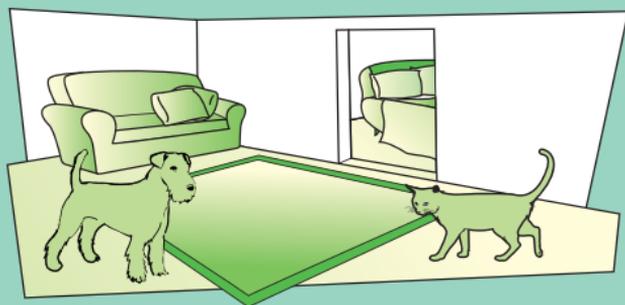


Cane e gatto, ora protetti, estendono l'azione del prodotto ai luoghi dove vivono e riposano prevenendo l'infestazione della casa: sul tappeto...



...su divano e sul letto

**4 - RISULTATO: UN UNICO GESTO PER PROTEGGERE,
PER UN INTERO MESE, IL CANE E IL GATTO
DA PULCI E ZECCHE
E PER PREVENIRE L'INFESTAZIONE DELLA CASA**





Parassiti Interni

Al pari dei cuccioli di cane, anche i gattini sono spesso infestati da parassiti interni, in particolare vermi e protozoi. I parassiti intestinali più importanti sono gli ascaridi, i coccidi e la Giardia.

I parassiti interni causano problemi gastroenterici di variabile intensità, ma possono anche indurre disturbi più generalizzati, tra cui dimagrimento, rachitismo e scolorimento del pelo. Alcuni di questi patogeni, come la Giardia, Toxoplasma e gli ascaridi, possono infestare anche l'uomo. Per tutti questi motivi le infestazioni feline devono essere trattate e prevenute sverminando regolarmente il gatto. Un altro importante parassita interno del gatto è la Filaria, che infesta il sistema cardiopolmonare.

I vermi intestinali sono comuni nei gattini, che si infestano tramite la madre prima della nascita o durante l'allattamento, oppure tramite l'ambiente.

Questi vermi sono dei parassiti, ovvero vivono a spese della salute del loro ospite.

Quali sono i vermi intestinali che infestano il gatto?

- I due tipi di vermi intestinali più comuni nel gatto sono i vermi tondi e i vermi piatti; il gatto, inoltre, può essere infestato da alcuni parassiti microscopici chiamati protozoi, come i coccidi e la Giardia.

I vermi intestinali inducono problemi gastroenterici come vomito e diarrea e anche disturbi più generalizzati come dimagrimento, crescita stentata e condizione scadente della cute e del mantello.

Alcuni di questi parassiti possono causare malattia anche nell'uomo.

Per questo si raccomanda fortemente di sottoporre

regolarmente il gatto a un trattamento vermifugo.

Vermi tondi

Ascaridi

- *Toxocara cati* è un verme tondo (nematode) che misura da quattro a otto cm di lunghezza. Si localizza nel piccolo intestino del gatto dove può causare un processo infiammatorio oppure un'ostruzione intestinale. I gattini possono infestarsi sia ingerendo le uova di parassita presenti nell'ambiente sia attraverso il latte materno.

- Le feci dei gatti infestati contengono uova di parassita in grosse quantità. Queste uova sono resistenti al freddo, al secco e ai comuni disinfettanti e possono sopravvivere per più di tre anni nell'ambiente.



● *Parassiti Interni* ●

Dopo essere state ingerite dal gatto, le larve migrano dall'intestino al fegato e ai polmoni, per poi tornare nell'intestino dove divengono parassiti adulti.

L'infestazione da ascaridi può causare rigonfiamento dell'addome e diarrea, associati a crescita stentata e scadenti condizioni del pelo.

Nei gattini, gli ascaridi causano la perdita di calcio, fosforo, vitamine, minerali e glucosio, rallentando la crescita dell'animale.

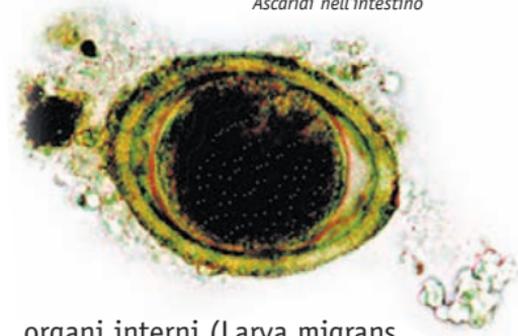
Il pericolo per l'uomo

- Le uova di ascaridi ingerite dall'uomo (soprattutto dai bambini) possono causare gravi malattie conseguenti alla migrazione delle larve negli



Ascaridi nell'intestino

Ascaridi nell'intestino



organi interni (Larva migrans di ascaride). L'infestazione avviene in genere attraverso il contatto con gattini che non sono stati sverminati oppure giocando in aree contaminate da feci di gatto, come le vasche di sabbia per i bambini.

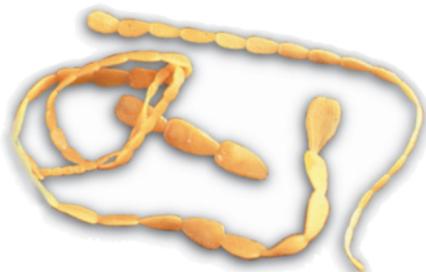
Come liberarsene?

- L'unica soluzione è somministrare un vermifugo efficace raccomandato dal veterinario. Se il trattamento non viene ripetuto sono possibili nuove infestazioni e il gattino può presentare episodi di vomito contenente gli ascaridi adulti anche se è stato trattato in passato.

Anchilostomi

- Gli anchilostomi sono parassiti intestinali del gatto.

Bianco-rossastri, di pochi cm e filiformi. Le uova vengono eliminate all'esterno con le feci, mentre le larve che ne derivano possono penetrare nell'organismo animale oltre che per via orale anche attraverso la pelle. La madre infetta può trasmettere gli anchilostomi ai propri piccoli. A livello intestinale sono in grado di svolgere un'azione ematofaga (si nutrono di sangue) determinando spesso anemia. Gli animali appaiono debilitati, svogliati, con vomito, diarrea nerastra (presenza di sangue) e coliche. Si consiglia la sverminazione tempestiva dei gattini.



Dipylidium caninum

Vermi piatti

Dipylidium

Dipylidium caninum è un verme piatto (cestode).

- Le forme immature di *Dipylidium* si trovano all'interno delle pulci e vengono ingerite dal gatto quando si lecca. Nelle tre settimane successive all'interno del piccolo intestino si sviluppa un verme adulto.



- I segmenti della tenia, pieni di uova, sono eliminati con le feci e possono anche emergere da soli spostandosi attivamente nella regione anale del gatto. In seguito si seccano e assomigliano a piccoli chicchi di riso appiccicati ai peli che circondano l'ano.

- L'infestazione da vermi piatti, che in genere causa problemi lievi nei gatti adulti, può indurre un ritardo di crescita, scadenti condizioni del mantello e irritazione anale nei gattini.

Come liberarsene?

- La prevenzione efficace si basa sulla pulizia accurata dell'ambiente per eliminare le uova associate a un programma di trattamento con un vermifugo e alla lotta regolare alle pulci con un prodotto efficace. Il rischio di infestazione da *Dipylidium* è limitato se si effettua un appropriato regime di controllo delle pulci.

Protozoi

- I gattini, fin dai primi tempi, possono essere infestati da "microparassiti" detti protozoi, in particolare la *Giardia* e i coccidi.
- Sono parassiti comuni, potendo infestare il 30-60% dei gattini e il 5-20% dei gatti adulti.

Giardia

- La *Giardia* si localizza nel piccolo intestino del gatto e può

causare disturbi digestivi e mancata digestione e assorbimento del cibo. Ciò induce dimagrimento e diarrea.

- Possono essere colpiti sia i gatti adulti sia i gattini, che si infestano ingerendo le microscopiche cisti del parassita presenti nel cibo e nell'acqua contaminati da feci di animali infestati.

Coccidi

- I coccidi sono comuni protozoi parassiti dell'intestino del gatto. I due tipi che infestano principalmente il gatto sono *Isospora* e *Toxoplasma*. Le infestazioni da coccidi inducono un'immunità nell'animale infestato, che tuttavia può emettere cisti parassitarie infestanti per altri animali.

- *Isospora* è più comune e può causare enterite acuta nei gattini da uno a sei mesi d'età. Il gatto si infesta ingerendo le cisti, dette oocisti, presenti nel suolo contaminato.

- L'infestazione da *Toxoplasma gondii* può avvenire ingerendo prede contaminate, ad esempio topi, oppure carne infestata.



Questo parassita può infestare tutti i mammiferi, incluso l'uomo, per il quale i gatti costituiscono una fonte di infestazione. Il 90% circa dei gatti adulti è portatore di infestazione da *Toxoplasma*. In via precauzionale, le donne in gravidanza dovrebbero evitare qualsiasi contatto con le feci del gatto, indossare i guanti per fare giardinaggio, non mangiare carne cruda o poco cotta e lavare accuratamente tutti i vegetali, che potrebbero essere contaminati da feci infette.

Come trattare e prevenire le infestazioni da protozoi?

- Il trattamento delle infestazioni da coccidi e da *Giardia* si effettua con farmaci specifici ed è di pertinenza del medico veterinario.
- La prevenzione si effettua pulendo accuratamente l'ambiente, soprattutto nei gattili, affinché i gatti non siano esposti alle cisti infettanti.

Filariosi

- Al pari del cane, il gatto può essere colpito da un pericoloso parassita, *Dirofilaria immitis*, trasmesso dalle punture delle comuni zanzare.

La malattia è presente soprattutto nel Nord Italia, ma si sta propagando anche in aree fino ad ora indenni.

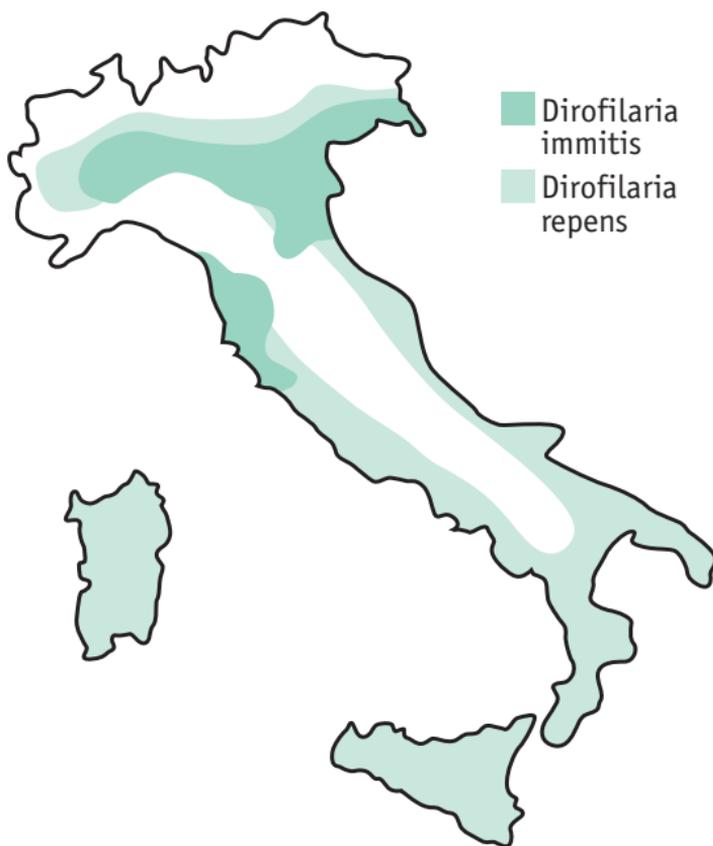
Il parassita adulto raggiunge, attraverso il circolo sanguigno, la sede definitiva rappresentata dalle arterie polmonari e dal cuore destro.

Nel gatto, la filariosi cardiopolmonare è ancor più pericolosa che nel cane: anche un solo verme adulto può causare la morte, spesso con un decorso estremamente rapido.

Proprio per la gravità e rapidità della malattia è importante attuare la prevenzione, che si effettua in genere con dei farmaci per via orale che si somministrano mensilmente durante il periodo di maggior presenza delle zanzare.

Il veterinario indicherà gli esami diagnostici e il programma di prevenzione appropriato per questa parassitosi.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FILARIOSI



Fonte: Prof. C. Genchi



Emergenze:

sapere cosa fare

I gattini sono creature curiose, giocherellone e coraggiose ed è possibile che pongano il loro padrone di fronte a situazioni in cui è necessario sapere rapidamente cosa fare e che decisione prendere. Di seguito sono riportati alcuni consigli per affrontare le più comuni emergenze.



I pericoli di casa

La casa è un angolo di paradiso per il gattino, ma può nascondere molti pericoli; non è necessario che esca di casa per rischiare.

Forni, lavatrici e asciugatrici sono piacevoli nascondigli, finché nessuno chiude lo sportello...

I fili da cucito sono giocattoli che ricordano tanto i serpenti ma, al posto della lingua biforcuta, terminano con un ago.... attenzione!

Saltare su mensole e librerie è molto divertente ma potrebbero cadere vasi, libri o... gattini.

Lanciarsi in caduta libera dal balcone è un gioco che, a seconda del piano cui si abita, termina con uno schianto a terra di maggiore o minore gravità.

Certe belle piante da appartamento, come la stella di Natale, l'azalea e la dieffenbachia, sono una tentazione, aspettano solo di essere mordicchiate, ma possono causare gravi avvelenamenti.



Vita all'aperto

- Quante lacrime in famiglia se il gattino si perde e non è più in grado di tornare a casa...
- Macchine e motociclette sono soltanto i più noti, tra i pericoli.
- Non si può mai sapere che cosa c'è dietro l'angolo: un gatto randagio che non tollera estranei nel suo territorio, un cane in cerca di prede?
- Il gattino sa che le vespe pungono, soprattutto quando una zampa le schiaccia per terra?
- In giardino, il cattivo odore di pesticidi ed erbicidi dovrebbe tenere il gatto lontano, mentre i veleni per topi, lumache e serpenti possono interessarlo.

Nel box, attenzione al liquido antigelo, può avere un buon sapore ma è velenoso!



Infezioni

- Come ogni animale giovane, il gattino è suscettibile alle malattie infettive, in particolare dello stomaco e dell'intestino. Parassiti, virus e batteri possono causare episodi di vomito e diarrea. Nei casi più gravi, queste infezioni possono portare a disidratazione e morte in alcune ore. In casi più lievi, il digiuno per 12 ore, lasciando però l'acqua sempre a disposizione, può essere sufficiente per risolvere l'episodio. Il digiuno non dovrebbe prolungarsi. Se le condizioni del gattino peggiorano o i sintomi persistono, consultare il veterinario.

Avvelenamento

- Non lasciare mai alcun tipo di veleno a portata, soprattutto esche per lumache e topicidi, una vera minaccia per il gatto. In caso di ingestione, non attendere i primi sintomi per portarlo dal veterinario. Non dimenticare di portare con sé la confezione della sostanza

ingerita, perché conoscere il principio attivo è utile al veterinario per intraprendere il trattamento appropriato.

Dare da bere del latte non ha alcuna utilità. Se si conservano liquidi come olio, benzina o gasolio, bisogna tenere i contenitori coperti per evitare che il gattino ci cada dentro.

Se succede, lavare il gatto con molta acqua per liberare il più possibile il pelo e poi portarlo dal veterinario. In caso di convulsioni, non serve parlare al gatto o accarezzarlo, anzi, qualsiasi stimolo può prolungare l'attacco.

È bene sorvegliarlo per evitare che si faccia male e tenerlo lontano da luci e rumore.

Non ha senso neanche tentare di afferargli la lingua, perché non può ingoiarla e si rischia invece di essere morsi.

Folgorazione elettrica

- Non lasciare che il gattino giochi con i fili elettrici perché mordendoli può subire una folgorazione. Quando possibile, togliere la corrente generale.



La folgorazione può causare ustioni del muso, shock, difficoltà respiratoria e anche la morte. Il gatto deve essere portato subito dal veterinario, anche se sembra non avere problemi.

Punture e morsi di insetto, morsi di serpente

- Le punture e i morsi di insetto causano tumefazione locale e occasionalmente reazioni allergiche, che possono manifestarsi



● Emergenze ●

con la tumefazione delle zampe e del muso; un coinvolgimento interno può causare difficoltà respiratorie. Quando è visibile, il pungiglione andrebbe estratto con le pinzette. È bene portare il gattino dal veterinario che, se è il caso, effettua un trattamento per limitare la reazione allergica. In caso di morso di serpente, è inutile cercare di far sanguinare la ferita comprimendola o applicando un laccio emostatico: la cosa giusta da fare è portare il più presto possibile l'animale dal veterinario.



Colpo di calore

Mai lasciare il gatto da solo in macchina, soprattutto in estate, quando la temperatura interna dell'auto può raggiungere i 70°C, causando disidratazione acuta e morte. Ricordarsi che il sole "si muove" e l'ombra si sposta, quindi una macchina all'ombra potrebbe in breve tempo trovarsi al sole.



Anche lasciare il finestrino abbassato può non essere sufficiente per mantenere fresco l'ambiente. Con un colpo di calore, il gatto inizia improvvisamente ad avere uno strano comportamento, miagola, perde l'equilibrio e respira velocemente. Dopo averlo bagnato con abbondante acqua fredda, portarlo subito dal veterinario.



Traumi

● Un gattino può subire un trauma: può essere investito da un'auto, morsicato da un cane e perfino cadere dalla finestra. In questo caso deve essere maneggiato con cautela, se possibile in posizione orizzontale; infatti, può essersi verificato un trauma spinale che si aggrava con una eccessiva manipolazione. Assicurarsi che la bocca non sia ostruita da sangue o saliva o da materiale estraneo come sabbia o terra, e che il gatto possa respirare liberamente.

Se una ferita sanguinosa copiosamente, comprimerla con un dito o un indumento, per bloccare il flusso e favorire la coagulazione. Se si è verificata una frattura ossea e l'osso è visibile attraverso la cute, non toccarlo ma coprirlo con un indumento pulito per ridurre il rischio di infezione.

Infine, anche se dopo un incidente il gattino sembra stare bene, consultare ugualmente il veterinario, perché rimane la possibilità di gravi traumi interni.

Come preservare la **Salute** e il **Benessere** del gattino



Il gattino è arrivato in salute, è stato nutrito appropriatamente, vaccinato, sverminato e trattato per i parassiti esterni come necessario.

Ma vogliamo dargli qualcosa di più, al di là delle necessità primarie.

Siamo responsabili della salute e del benessere del nuovo arrivato, e possiamo mostrargli tutto il nostro amore attraverso i piccoli gesti della cura e del confort quotidiani.

Un pò di attenzioni speciali!

Il piacere di fare le fusa

- Le fusa, musica per le nostre orecchie! Mentre lo si accarezza, parlargli insieme lo incoraggerà a fare le fusa.

Un gattino la cui madre è stata accarezzata in gravidanza o che sia stato maneggiato fin dalle prime settimane di vita, farà le fusa spontaneamente.

Altrimenti, bisogna avere pazienza e perseverare.

Lo spazzolamento

- Fin dalle prime settimane, usare una spazzola con denti metallici morbidi e base in gomma, oppure una spazzola morbida. Spazzolare il gatto ogni giorno, se ha il pelo



lungo, oppure due o tre volte alla settimana. Il gatto gradirà molto e si sentirà molto meglio!

Un buon sonno

- Un buon sonno al mattino è proprio ciò che ci vuole per affrontare una buona siesta per tutto il pomeriggio! La cesta del gatto, appoggiata in posizione elevata sopra ad una sedia o ad un mobile, è un rifugio sicuro dagli impicci della vita di casa e un territorio privato. Il gattino va lasciato dormire; come ogni membro della famiglia dei felini, il gatto è più attivo e vigile all'alba e al tramonto, momenti in cui esplora il territorio, mangia e gioca.



Pulizia, grazie

- Il gattino deve avere a disposizione una vaschetta contenente cinque-sette centimetri di lettiera e distante almeno



un metro dal luogo in cui mangia. Il gatto vi si recherà quando ne avrà bisogno. La lettiera

va cambiata regolarmente, i gatti sono molto sensibili alla pulizia della loro vaschetta.

Crescere bene

Il gattino deve essere abituato il prima possibile ad alcune cure regolari.



- **OCCHI:** pulire lo sporco che si forma intorno agli occhi con un batuffolo o un dischetto di cotone imbevuto in acqua tiepida.
- **ORECCHIE:** vanno controllate regolarmente; in presenza di cerume nerastro, consultare il veterinario, perché potrebbe avere gli acari delle orecchie.
- **DENTI:** un piccolo spazzolino o una apposita spazzola da dito e un dentifricio specifico aiutano a prevenire la formazione del tartaro dentario.
- **UNGHIE:** esistono dei tagliaunghie speciali per accorciare gli artigli che sono cresciuti troppo. Il veterinario consiglierà quale attrezzo utilizzare e fino a dove tagliare.



Giocare a cacciare

Che bello vedere un gatto che gioca!

- Ogni cosa può essere adatta allo scopo: una palla di carta, una biglia, un tappo di sughero, una pallina da ping-pong. Il gattino giocherà a cacciare un topo, oppure un uccello, o fingerà di prendere un pesce...

È malato?

Diarrea

- Se il gatto è alimentato correttamente, è vaccinato e sverminato, la diarrea non dovrebbe destare preoccupazione. Lo stress della nuova casa e un semplice cambiamento della dieta possono facilmente indurre diarrea nei gattini. I cibi nuovi andrebbero introdotti dopo qualche giorno.
- Se non manifesta altri sintomi, il problema potrebbe risolversi con un periodo di digiuno, lasciando invece sempre acqua di rubinetto fresca a disposizione.

Quando invece il gatto non sta bene, è letargico o è presente sangue nelle feci, occorre consultare il veterinario perché le possibili cause di diarrea sono molte.

Vomita: ma che cosa?

- **Erba:** fino a un certo punto, è normale.
- **Bile in scarsa quantità:** non ci si deve preoccupare, a meno che il gatto non manifesti malessere o vomiti più di una o due volte.
- **Il pasto del giorno precedente:** attenzione! Se il gatto sembra stare bene e consuma il pasto successivo regolarmente, alla stessa ora e senza problemi, probabilmente non è niente di serio, altrimenti occorre consultare il veterinario.
- **Vomita ed è "giù di tono":** consultare rapidamente il veterinario, potrebbe essere il principio di una gastroenterite o di qualche altra malattia. È meglio intervenire subito.

Si gratta

• Per prima cosa è consigliabile eseguire un trattamento specifico per i parassiti esterni. Le ragioni del prurito possono essere molte; se il prurito persiste, sarà allora il veterinario a indagarne la causa.



Non mangia: è grave?

- Se il gatto non è interessato al cibo ma gioca, è vivace e attento, togliere la ciotola e non forzarlo a mangiare o stimolarlo con cibi diversi dalla norma, in particolare il latte.
- È meglio invece offrire il pasto successivo al solito orario. Se il gatto mangia, va tutto bene, in caso contrario può essere utile consultare il veterinario per chiedere consiglio, soprattutto se si tratta di un soggetto che di solito ha un buon appetito.

Beve molto

- L'acqua deve sempre essere a disposizione in una ciotola molto pulita e non di plastica, perché il gatto non ne ama l'odore. I gatti che mangiano cibo in scatolette bevono poco, dato l'alto contenuto idrico della dieta. I gatti che mangiano crocchette, invece, hanno bisogno di bere di più. Se il gatto inizia a bere più del normale, consultare il veterinario.

Quando consultare il veterinario?



- Come i grossi felini, il gatto tiene nascosto qualsiasi problema, a volte finché non diviene molto grave. Per questo il veterinario deve essere consultato ogniqualvolta il gattino manifesta dei piccoli cambiamenti di abitudini o di comportamento. I gattini hanno un peso molto basso e non ci vuole molto per perderne il 50%.



Vademecum per il viaggiatore a Quattro Zampe

Quando si programma un viaggio e si prevede di partire con il proprio animale di affezione, è bene organizzarsi per tempo, almeno due mesi prima, in modo da poter adempiere agli obblighi previsti dalla regolamentazione sanitaria e procedere alle eventuali vaccinazioni.

È quindi necessario conoscere gli obblighi sanitari imposti dalla nazione o regione italiana cui si intende recarsi e i regolamenti delle varie compagnie aeree, marittime e ferroviarie che si pensa di utilizzare.

Documenti

I certificati utili a chi intende viaggiare con il proprio animale in Italia o all'estero sono:

- libretto delle vaccinazioni

Compilato da un medico veterinario, e' un libretto su cui sono riportati i dati del proprietario, i dati dell'animale, le vaccinazioni e la data in cui queste sono state effettuate.

- certificato di buona salute

È un certificato sul quale viene dichiarato, da un medico veterinario, lo stato di buona salute dell'animale.

- certificato di vaccinazione antirabbica

È un certificato, rilasciato da un medico veterinario o dal Servizio Veterinario dell'ASL, che attesta l'avvenuta vaccinazione dell'animale contro la rabbia.

- certificato internazionale di origine e sanità per l'espatrio

È un certificato, rilasciato dal Servizio Veterinario dell'ASL, che attesta la provenienza del-

l'animale, il suo stato di salute e le vaccinazioni obbligatorie (di solito solo l'antirabbica) a cui è stato sottoposto; la sua validità è di 30 giorni, può essere rinnovato anche all'estero ed è indispensabile anche per rientrare in Italia.

Regolamentazione sanitaria Vaccinazioni

In alcuni Paesi ci sono leggi molto severe che prevedono che il gatto venga messo in quarantena in una struttura sanitaria e quindi separato dal proprio padrone anche per lunghi periodi.

Occorre, quindi, informarsi direttamente al servizio sanitario o al consolato prima di partire.

1. Se ci si reca all'estero, è opportuno prendere informazioni sulle norme sanitarie richieste (vaccinazioni, certificati ed eventuale quarantena) relative al Paese che si vuole

visitare. Tali obblighi variano da stato a stato.

Per l'espatrio, dove è obbligatorio, o per aree geografiche italiane dove è richiesta (Sardegna) bisogna sottoporre l'animale alla vaccinazione antirabbica almeno un mese prima della partenza.

In particolare in Europa, Stati Uniti e Canada, viene richiesto per il gatto il "Certificato internazionale di origine e sanità" rilasciato da un veterinario ufficialmente autorizzato o dalla ASL di competenza.

Il certificato è valido 30 giorni ma possono esserci delle eccezioni (ad esempio in Brasile solo 5gg.).

2. È consigliabile, comunque, portare sempre con sé il libretto sanitario rilasciato dal proprio veterinario di fiducia sul quale sono registrate tutte le vaccinazioni effettuate dal gatto.

Indipendentemente dalla meta (Italia o estero), laddove le vaccinazioni non siano esplicitamente obbligatorie, è comunque importante proteggere il gatto dalla potenziale

aggressione di agenti patogeni nuovi presenti in zone geografiche diverse.

Si può procedere ad una vaccinazione, alla somministrazione di farmaci che impediscono l'attecchimento dell'infezione e all'osservazione di rigorose norme igieniche.

- Nel nord Italia o comunque in territori umidi e pianeggianti come la Pianura Padana, bisogna proteggere il gatto dalla filariosi cardiopolmonare, una malattia diffusa e pericolosa che si può prevenire somministrando al gatto specifici farmaci.

- È sempre consigliabile, comunque, la vaccinazione antirabbica.

Viaggiare con il gatto nel Regno Unito

Tutti coloro che intendono recarsi nel Regno Unito per un soggiorno temporaneo o definitivo e vogliono portare con sé il proprio animale domestico,

● *Vademecum per il viaggiatore* ●

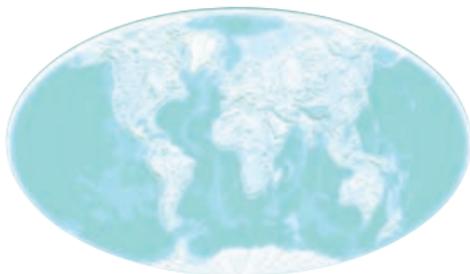
devono informarsi sulle procedure da seguire, l'ordine temporale in cui eseguirle, gli uffici competenti, e le vie di trasporto.

Il governo britannico ha, infatti, attuato una revisione delle leggi che regolano la quarantena in Gran Bretagna.

Ai sensi della nuova normativa gli animali domestici, vaccinati contro la rabbia e identificabili mediante un microchip, potranno viaggiare liberamente tra gli Stati membri dell'Unione Europea e la Gran Bretagna senza più essere sottoposti alla quarantena di sei mesi.

L'abolizione della quarantena è consentita per gli animali accompagnati dalla certificazione sanitaria amministrativa che attesti:

- la provenienza da uno dei paesi firmatari (tra i quali l'Italia),
- la vaccinazione contro la rabbia,
- il trattamento antiparassitario,
- l'identificazione tramite un microchip.



Questo nuovo sistema prende il nome di Pet Travel Scheme (PETS).

Ulteriori informazioni sono reperibili presso il sito del Ministero della Salute:

<http://www.ministerosalute.it>

Essere un padrone Responsabile



La gioia di possedere un animale porta con sé molte responsabilità, ma la felicità che un gatto può trasmettere rende lo sforzo ampiamente ripagato

Quando si arriva a casa con il nuovo gattino o gatto adulto:

- I primi giorni nel nuovo ambiente possono intimidire molto sia il gatto adulto sia il gattino; il primo starà all'erta verso tutto ciò che lo circonda e il secondo sentirà la mancanza della madre e dei fratelli.
- È meglio, per i primi giorni, tenere il gatto confinato in un singolo ambiente. La vaschetta igienica deve essere posta in una sede riparata. La lettiera sporca e le feci vanno rimosse regolarmente. Cuccia e ciotola saranno poste ben distanti dalla vaschetta.
- Dargli il tempo, i primi giorni, di farsi coraggio, senza volerlo maneggiare subito.
- Il gatto dovrebbe essere tenuto in casa per tre settimane, prima di permettergli di avventurarsi fuori per la prima volta, affinché abbia il tempo di prendere confidenza con il nuovo ambiente.

Vaccinazione

- Tra le diverse vaccinazioni disponibili per il gatto, non devono assolutamente mancare quelle contro le malattie respiratorie e la gastroenterite virale felina. La gastroenterite (panleucopenia) è meno frequente rispetto a una volta, ma è ancora presente ed è invariabilmente fatale. Le malattie respiratorie possono essere molto debilitanti nel gattino e nel gatto anziano e sono consigliati i regolari richiami vaccinali.
- Qualsiasi gatto che abbia la possibilità di uscire di casa dovrebbe essere vaccinato contro la leucemia felina, mentre per trascorrere un periodo in un gattile è utile considerare la vaccinazione contro la Chlamidia, che può dare problemi nasali e oculari.

Sterilizzazione

- Al contrario di quanto molti pensano, non c'è un motivo psicologico per il quale la gatta dovrebbe avere almeno una cucciolata di gattini. I gatti randagi e indesiderati sono sempre troppo numerosi.
- Bisogna riflettere bene prima di decidere di far riprodurre il

proprio gatto. Vanno considerati anche i benefici della sterilizzazione in termini di salute. I gatti sterilizzati, infatti, hanno una minor tendenza al vagabondaggio, esponendosi molto meno agli investimenti d'auto.

L'incidenza della leucemia felina e dell'immunodeficienza felina è molto più alta nei gatti non sterilizzati. Questi ultimi tendono a combattere tra loro, spesso procurandosi ferite che possono dare luogo alla formazione di ascessi. L'intervento chirurgico di sterilizzazione sia del maschio sia della femmina è semplice e i vantaggi valgono la spesa.

Controllo dei parassiti

- Il gatto può essere infestato da parassiti esterni e interni. Il controllo dei parassiti si effettua con prodotti specifici. Il veterinario indicherà il corretto trattamento per ogni situazione.

Igiene dentale

- Oggi sappiamo che anche i gatti sono predisposti a sviluppare malattie dentali fin dalla giovane età. È un'evenienza difficile da evitare, perché la mag-

gior parte dei gatti non accetta la pulizia dei denti con lo spazzolino. Esistono alcune diete che possono aiutare a ridurre la formazione del tartaro. La cosa migliore da fare è un controllo dei denti una volta all'anno; il veterinario lo effettua di solito durante la vaccinazione annuale.

Gatti casalinghi e gatti esploratori

- I gatti sono animali molto individualisti. Molti amano vivere in casa quando l'ambiente gli è gradito, ovvero se la lettiera è pulita, hanno a disposizione cibo fresco e acqua con regolarità, hanno la possibilità di farsi le unghie su alcuni oggetti e di arrampicarsi ed esplorare senza farsi male. Altri invece devono poter esplorare il grande mondo che sta fuori.

- La maggior parte degli investimenti d'auto ai danni dei gatti avviene durante le ore buie, per questo sarebbe meglio tenere il gatto in casa di notte.

Un proprietario responsabile deve tenere conto anche delle esigenze dei vicini. Il gatto va scoraggiato dall'utilizzare il giar-

dino dei vicini come propria lettiera. Occorre fornirgli una vaschetta igienica gradita oppure un angolo per sporcare in giardino con terra oppure sabbia, magari incoraggiandolo all'inizio spargendo della lettiera per gatti nell'area prescelta.

Identificazione

- Il metodo più sicuro e affidabile per l'identificazione del gatto è l'applicazione di un microchip. Si tratta di una semplice procedura effettuata dal veterinario. Il chip resta in sede per tutta la vita. Bisogna ricordarsi, in caso di trasloco, di aggiornare i dati del gatto nel data base presso l'anagrafe dell'ASL di competenza.

- Si possono anche utilizzare i collarini con la medaglietta identificativa, ma c'è il rischio di lesioni. Il collare a volte si impiglia nei rami degli alberi, oppure può restarvi impigliata una zampina durante le operazioni di pulizia dell'animale.

In questo caso, il collare può scivolare sotto la zampa anteriore del gatto e creare gravi lesioni in breve tempo.

Accertarsi che il collare abbia un meccanismo di apertura di sicurezza.

Assicurazione

- Il notevole progresso della medicina veterinaria e delle attrezzature medico-veterinarie oggi disponibili per la cura degli animali, consentono di poter trattare molte malattie e lesioni un tempo fatali per il gatto. Queste terapie possono in alcuni casi essere molto costose e non c'è niente di più frustrante di non poter fare il possibile per il proprio animale per motivi economici. Stipulare una polizza assicurativa sulla salute del gatto fin dall'inizio può mettere al riparo da una simile evenienza.

Cosa fare se si smarrisce?

- In caso di smarrimento, bisogna per prima cosa cercare bene nel proprio giardino e in quello dei vicini. Se qui non c'è traccia del gatto, lo si può comunicare ai rifugi, alle associazioni protezionistiche, agli ambulatori veterinari della propria zona. Può essere utile anche apporre un cartello con la foto del gatto

nei negozi locali. Se il gatto possiede un microchip, i centri forniti dell'apposito lettore potranno rivelarne i dati risalendo al proprietario.

Il trasporto

- Anche il più placido dei gatti diviene piuttosto agitato quando deve essere trasportato. Occorre utilizzare un contenitore adatto, ventilato e con il fondo coperto da carta di giornale. Ideali sono i contenitori con l'apertura superiore, anziché anteriore, perché è più facile fare uscire un gatto terrorizzato sollevandolo dall'alto.

Le vacanze

- La maggior parte dei gatti non ama viaggiare ed essendo animali molto territoriali è preferibile non portarli con sé in vacanza. Se si lascia il gatto da solo a casa per qualche giorno, un vicino o un parente dovrebbe fargli visita almeno due volte al giorno. Altrimenti, si può portare il gatto in una pensione, andando a visitarla prima per accertarne la serietà.

*Rhona Simms MRCVS
Medico Veterinario*

I controlli veterinari durante la crescita

La prima vaccinazione di richiamo del gattino dovrebbe essere fatta circa un anno dopo il ciclo iniziale, a circa 15 mesi d'età. Tuttavia, è consigliabile sottoporlo a un controllo all'età di circa sette o dieci mesi. Piccole modifiche alla routine quotidiana apportate in questo momento possono essere utili per evitare alcuni problemi in futuro.

Aspetti da considerare:

Comportamento ed educazione

Gli errori commessi nell'educazione del gattino possono portare a problemi comportamentali duraturi. Per questo è importante seguire sempre i consigli del veterinario.

Alimentazione

Adattare il programma nutrizionale del gatto alle varie fasi della crescita è importante per prevenire l'obesità da adulto;

Dentizione

Con la crescita, i denti decidui (da latte) del gattino cadranno. I denti permanenti dovranno essere tenuti periodicamente sotto controllo per prevenire la formazione del tartaro.

Pubertà

In genere, tra i cinque e gli otto mesi d'età il gattino raggiunge la pubertà. La sterilizzazione in età precoce sia dei maschi sia delle femmine riduce la tendenza al vagabondaggio dell'animale, proteggendolo da alcune malattie infettive.

Parassiti esterni

Le uscite aumentano la probabilità che il gatto si infesti con parassiti come pulci e zecche. È molto importante proteggere il cucciolo con un prodotto efficace e sicuro contro entrambi i parassiti.

Vermi intestinali

Non dimenticare che i farmaci vermifughi non hanno effetto a lungo termine e che il trattamento antiparassitario deve essere ripetuto regolarmente.

